

TI_GERICHTE 14.1999.00023 vom 8. Juli 1999

TI Tribunale d'appello, 1999-07-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.1999.00023

FR: TI_GERICHTE 14.1999.00023 du 8 juillet 1999

IT: TI_GERICHTE 14.1999.00023 del 8 luglio 1999

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Ex art. 80 LEF quando il credito sia fondato sopra una sentenza esecutiva, il creditore può chiedere in giudizio il rigetto definitivo dell'opposizione. Sono parificate alle sentenze esecutive le transazioni e i riconoscimenti di debito giudiziali, le decisioni di autorità amministrative federali, come pure, entro il territorio cantonale, le decisioni di autorità amministrative cantonali riguardanti obbligazioni fondate sul diritto pubblico, quali le imposte, in quanto il diritto cantonale le parifichi a sentenze esecutive. 2.a) Di regola una sentenza è esecutiva ex art 80 LEF quando è cresciuta formalmente in giudicato e viene riconosciuta nel Cantone di esecuzione quale titolo esecutivo. Una sentenza non ancora cresciuta in giudicato può però essere eseguita quando il rimedio di diritto ordinario è stato privato dell'effetto sospensivo (cfr. Amonn/Gasser, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts,

E. 6

ed., Berna 1997, p. 123 n. 33 ss, in particolare n. 35; Jaeger/Walder/Kull/Kottmann, Bundesgesetz über Schuldbetreibung und Konkurs, Band I, Zurigo 1997, n. 4 ad art. 80 LEF; Panchaud/Caprez, Die Rechtsöffnung, Zurigo 1980, § 109 n. 12). Alcuni autori sono dell'opinione che solo una decisione esecutiva che non può più essere impugnata tramite un rimedio di diritto ordinario costituisca titolo di rigetto definitivo, indipendentemente da un'eventuale provvisoria esecutività (cfr. Daniel Staehelin in: Basler Kommentar zum SchKG, Vol. I, Basilea/Ginevra/Monaco 1998, n. 7 ad art. 80 LEF e giurisprudenza ivi citata; Pierre-Robert Gilliéron, Commentaire de la LP, Vol. I, Losanna 1999, n. 36 ad art. 80 LEF). A mente di Staehelin, norme cantonali che statuissero diversamente sarebbero da considerare inefficaci (cfr. Staehelin, op. cit., n. 7 ad art. 80 LEF). Il TF ancora non si è espresso in maniera decisiva sulla questione, anche se ha avuto modo di indicare che il giudice deve verificare che il titolo di rigetto definitivo sia cresciuto in giudicato (DTF 113 III 9; 60 I 359; 47 I 190) e che " das Bundesgericht hat wiederholt erkannt, dass Verwaltungsverfügungen über öffentlich- rechtliche Verpflichtungen kantonalen Rechts nur dann als Rechtsöffnungstitel im Sinne von Art. 80 Abs. 2 SchKG anerkannt werden dürfen, wenn sie, wie gerichtliche Urteile, das zur Vollstreckbarkeit gehörende Erfordernis der formellen Rechtskraft nach den dafür geltenden allgemeinen Grundsätzen aufweisen" (DTF 105 III 44). In quest'ultima sentenza la questione della crescita in giudicato formale era legata alla ricezione, da parte dell'interessato, della decisione. Mai l'Alta corte federale ha avuto modo di chinarsi sulla problematica specifica della provvisoria esecutività di sentenze, stabilita dal diritto cantonale. Allo stadio attuale della giurisprudenza e della

dottrina si deve pertanto ritenere che l'art. 80 LEF non prescrive che la crescita in giudicato formale di una sentenza sia una conditio sine qua non della sua esecutività. Una sentenza può quindi essere eseguita anche se una parte l'ha contestata tramite rimedio ordinario, cui non è stato concesso - ex lege o dal giudice - effetto sospensivo. b) Nel Canton Ticino l'art. 310 cpv. 4 lett. a e c CPC stabilisce la provvisoria esecutività per i giudizi in materia di prestazioni di alimenti e per i provvedimenti cautelari anche se appellati e quindi privi della crescita in giudicato formale. La giurisprudenza cantonale ha in sostanza confermato la portata dell'articolo (cfr. Rep 1974 p. 321 s.; Rep 1979 p. 280). La norma cantonale non viola il principio della forza derogatoria del diritto federale, prescrivendo l'esecutività di una sentenza cautelare ancora sub iudice. Vi è invece violazione del diritto federale nel sostituire ope legis alle disposizioni alimentari di una sentenza cautelare quelle di una decisione di merito appellata (cfr. sentenza TF 5C.287/1998 del 18 febbraio 1999 in re NV c. GV), poiché verrebbero applicate disposizioni concernenti il divorzio (art. 151 e 152 CC) a due persone ancora legalmente coniugate. Per quel che concerne le decisioni cautelari sub iudice va poi rilevato che negare loro la qualità di titolo di rigetto definitivo equivarrebbe a gettare in una situazione di precarietà finanziaria il creditore di alimenti, sprovvisto degli strumenti giuridici per ottenerne il versamento in via esecutiva. Nel corso del purtroppo lungo lasso di tempo necessario per giungere ad una decisione cautelare definitiva in materia di alimenti, il coniuge nel bisogno potrebbe unicamente far capo alla pressione esercitata dal diritto penale (art. 217 CP) e all'istituto della diffida ai creditori ex art. 177 CC. Anche per questo motivo si giustifica l'applicazione dell'art. 310 cpv. 4 lett. a e c CPC. 3. In concreto il pronunciato 20 agosto 1998 del Segretario assessore della Pretura di Mendrisio-Sud (doc. A), appellato con atto 3 settembre 1998 (doc. B), non è cresciuto formalmente in giudicato ma, essendo provvisoriamente esecutivo ex art. 310 cpv. 4 lett. a e c CPC, costituisce valido titolo di rigetto definitivo. Priva di fondamento è l'adombrata violazione del diritto di essere sentito, presuntamente commessa dal giudice cautelare a scapito dell'appellante. _____, per sua stessa ammissione, è stato regolarmente citato e non ha chiesto alcun rinvio. Le - peraltro ininfluenti - asserzioni circa presunte comunicazioni al legale di controparte non sono state sostanziate. Non è ravvisabile quindi alcuna violazione. 4. L'appello

E. 8

marzo 1999 _____ o, è respinto. 2. La tassa di giustizia del presente giudizio di fr. 600.--, già anticipata dall'appellante, è posta a carico di _____, che rifonderà fr. 400.-- a _____ a titolo di indennità. 3. Intimazione: _____ - _____

Comunicazione alla Pretura di Mendrisio-Sud Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il presidente _____ La segretaria _____